

Saranno sacrificati altri 850 alberi all'autodromo?



In questa zona del Parco fino al 1922 c'era un bosco tanto bello da essere denominato appunto «bosco bello»... (The text continues describing the history of the park and the impact of the autodromo.)

Il lungo assalto al Parco di Monza

Da quando nel 1922 cominciò lo scempio, la disponibilità pubblica dei suoi 750 ettari si è dimezzata - Ospitati club privati di golf e di polo - Le corse automobilistiche e l'esempio di Parigi

MILANO, 25 luglio. «850 alberi, cosa sono 850 alberi? E che alberi, poi? Più di 500 sono volgi, ceppate di robine infestanti; lo dicono anche gli specialisti. Dovrebbero ringraziarci che le togliamo di mezzo, altre che protestare. Alla fine, non facciamo troppo lunga: per 850 alberi tagliati qui, noi ne planteremo 1400, pregiati, là. Il conto torna e ce lo davan-».

gere per rettificare il circuito, proprio non se ne poteva fare a meno, si fosse, però, severissimi nel controllare che per ogni metro tagliato qui se ne piantassero tre là. Tre, non uno di meno, e — ha insistito — contemporaneamente.

Evidentemente, se si prende posizione avendo solo lo sguardo al ricordo della bellezza irrecuperabile del «bosco bello» totalmente distrutto, del «bosco bello» è di là a darsi e di là a fargli unghie e unghie, i rappresentanti sindacali italiani si impegnano non solo a sostenere finanziariamente le commissioni operaie di Barcellona, ma a rendere nota a tutta l'opinione pubblica del nostro Paese la situazione dei lavoratori spagnoli e la dura lotta che essi conducono contro un padronato totalmente appoggiato dal governo fascista.

«A questo punto si sono levate le proteste di quanti hanno occhi per vedere un poco più lontano dei conti degli albergatori o dei venditori di bibite che fanno affari quando ci sono le corse, e che, al di là dell'apparente beneficio economico immediato proveniente dall'autodromo, disprezzano, scorgono gli effetti negativi della progressiva distruzione del Parco. Esso è un elemento nobilitante della struttura urbanistica del parco di Monza, e il suo potenziamento come zona di verde pubblico o la sua degradazione sono destinati a incidere sul futuro di un'intera zona, cui non è estranea Milano.

Il problema vero, quindi, è quello di allontanare dalla zona del Parco tutte le attività che ne snaturano la funzione originaria, per restituirla, integro, in quel che ne resta dopo gli scempi iniziati nel 1922 e susseguenti — vuoi in nome del progresso tecnico, vuoi in nome della patria in armi, poi mezzo secolo.

Una casa di città che abbia un piccolo giardino, che affacci su una zona libera da costruzioni, che goda di qualche metro quadro di ombra proveniente anche da una piccola macchia di alberi, oggi vale sicuramente molto di più di un palazzo gratificato dal rombo dei motori, dall'intasamento del traffico, dalle esalazioni di migliaia di tubi di scappamento. Quel che vale per una casa a maggior ragione vale per una città, per un'intera zona di territorio.

Per quanto si è potuto apprendere, il dottor De Lillo continuerà anche nella giornata di oggi gli interrogatori, che interesseranno pure alcuni spezzini.

Un passo importante verso una concreta unità a livello internazionale

Tra «comisiones obreras» e i sindacati FIAT è stato stabilito un collegamento permanente

Il tentativo del monopolio torinese di scaricare il costo della lotta su una fabbrica spagnola del gruppo (la Seat) - Incontro a Barcellona tra una delegazione Fiom, Fim, Uilm e i rappresentanti dei lavoratori spagnoli - Impegno a sostenere finanziariamente e politicamente le lotte delle «comisiones operaie» - La dura repressione fascista

TORINO, 25 luglio. Nelle scorse settimane, mentre in Italia 185.000 lavoratori della FIAT erano impegnati in una dura lotta sindacale, il monopolio dell'auto voleva rifarsi sui 20.000 lavoratori della SEAT di Barcellona. La FIAT spagnola. Con il pieno appoggio del regime di Franco e del «sindacato» corporativo fascista CNS, la SEAT-FIAT ha intensificato notevolmente tutti i ritmi ed ha tentato di spostare nel turno di notte i lavoratori più combattivi che potevano contrastare il tentativo di sfruttamento. Ma i calcoli del monopolio sono falliti clamorosamente. Massicci scioperi si sono susseguiti nella fabbrica sfidando il terrore poliziesco e padronale.

La repressione è stata dura. Già nei mesi scorsi erano stati licenziati, proprio negli ultimi 14 delegati sindacali. Ma con le imponenti manifestazioni di lotta, sostenute da una larga solidarietà cittadina e da una massiccia partecipazione di 16 lavoratori, di cui 5 delegati. Tuttavia c'è stato un nuovo licenziamento di questi lavoratori sindacali della verniciatura Celestino Garcia Lumbria. Il 23 luglio compariranno davanti ai tribunali fascisti per «associazione illegale», cioè per aver distribuito materiale di propaganda e di propaganda e di propaganda.

Un stralcio del volantino ciclostilato, diffuso tra i metalmeccanici spagnoli della Seat-Fiat, che informa sull'incontro avvenuto tra «Comisiones operaie» e una delegazione di Fiom-Fim-Uilm, nonché sugli impegni assunti.

fronte agli enormi aumenti del costo della vita che si sono verificati ultimamente in Spagna. Vi sono infine richieste specifiche in ogni fabbrica sulle condizioni di lavoro. La delegazione operaia spagnola, in Spagna ed all'estero, che permise di salvare la vita ai patrioti baschi processati a Burgos. In questi mesi di novembre e dicembre, hanno creato in Spagna un clima nuovo: vi è una forte combatività nelle fabbriche, si stanno raccogliendo larghe solidarietà tra le forze operaie ed altri ceti sociali, come studenti, medici, insegnanti ed in questa situazione sono altamente impegnate le «comisiones obreras».

Delegazione Fiom-Fim-Uilm al processo di Barcellona

Il 28 luglio avrà luogo a Barcellona il processo contro lavoratori e militanti della Commissione operaia della Seat (una fabbrica del gruppo Fiat). Sono accusati di aver osato sfidare il regime organizzando scioperi per richieste specifiche e in concomitanza con la lotta condotta dai lavoratori italiani della stessa Fiat.

Una delegazione dei sindacati metalmeccanici (Fiom, Fim, Uilm) sarà presente a Barcellona il giorno del processo. Così è stato deciso dal coordinamento nazionale sindacale del gruppo Fiat. «I licenziamenti già attuati dalla direzione Seat — ha scritto in un comunicato lo stesso coordinamento — e gli altri atti di repressione nei confronti della Commissione operaia sono il tentativo di arginare in questo stabilimento del gruppo Fiat la lotta che i lavoratori spagnoli hanno sostenuto per il miglioramento delle condizioni di lavoro, salario e libertà. In concomitanza con lo sciopero condotto dai lavoratori italiani della Fiat a sostegno della piattaforma rivendicativa aziendale». La delegazione ha il compito di «esprimere lo sdegno dei lavoratori italiani» nonché di «trasmettere ai lavoratori della Seat i primi risultati di una sottoscrizione realizzata nell'ambito delle sezioni Fiat».

Lo stesso consiglio generale unitario dei metalmeccanici riunitosi nei giorni scorsi a Roma aveva approvato un ordine del giorno nel quale si rammentavano i «reatti» per cui sono imputati gli operai di Barcellona e si esprimeva un loro sostegno in caso di sciopero di otto giorni per rifiutare l'istituzione del terzo turno di notte deciso dal gruppo Fiat nel tentativo di eliminare, aggravando le condizioni e i ritmi di lavoro, le conseguenze sulla produzione derivata dalla lotta dei 185 mila metalmeccanici italiani della Fiat.

L'ordine del giorno sottolinea come «la lotta dei lavoratori della Seat-Fiat si collega strettamente alla lotta dei metalmeccanici italiani contro lo stesso padrone e rappresenta uno stimolo ulteriore ad un collegamento sempre più organico tra movimento operaio italiano e movimento operaio spagnolo, non solo come semplice solidarietà contro la dittatura franchista, ma come comune lotta contro il capitalismo internazionale».

Il Consiglio generale, esprimendo la propria solidarietà ai processi, sollecitava «tutti i lavoratori italiani ad esprimere la loro protesta», plaudente alle «iniziative promosse dai consigli di fabbrica Fiat per sostenere anche economicamente i lavoratori licenziati e le loro famiglie».

ASAMBLEA OBRERA. ORGANO DE LOS TRABAJADORES DE SEAT. Nº 25. 2 de Julio de 1971. Precio: 5 Ptas. COMUNICADO: En ocasión de la lucha de los trabajadores de la SEAT de Barcelona, filial del grupo internacional FIAT...

Un stralcio del volantino ciclostilato, diffuso tra i metalmeccanici spagnoli della Seat-Fiat, che informa sull'incontro avvenuto tra «Comisiones operaie» e una delegazione di Fiom-Fim-Uilm, nonché sugli impegni assunti.

Un nuovo eccezionale intervento a Città del Capo

Cuore e polmone nuovi trapiantati da Barnard

L'operazione eseguita su un mulatto di 49 anni - «Per ora tutto bene» dicono i medici del Groote Schur Hospital - Imprese di questo genere già sperimentate su animali fin dal 1964 a Mosca

CITTÀ DEL CAPO, 25 luglio. Settimo trapianto eseguito a Città del Capo da Christian Barnard e dalla sua équipe dell'ospedale Groote Schuur. Un trapianto di cuore eccezionale: contemporaneamente il cuore di un paziente cardiaco è stato sostituito in un paziente che soffre di gravi disturbi circolatori. Il trapianto di cuore e polmone è stato eseguito il 25 luglio. L'operazione è stata eseguita in un periodo di tempo molto breve, circa due ore. Il trapianto di tutto il blocco cardiopolmonare dovrebbe considerarsi meno difficile di quanto si pensava. La nuova operazione di trapianto è cominciata all'alba di stamane, poco dopo le 4, ed è durata un'ora e mezza. Secondo la tradizione prassi seguita dal Groote Schuur Hospital, sulle prime ci si è stretti a pensare che si trattava di un trapianto di cuore. Circa quattro settimane or sono, è stato ricoverato in attesa dell'operazione un mulatto di 49 anni, Adrian Herbert. Questi già due anni fa aveva chiesto di essere sottoposto ad un trapianto, ma dal personale dell'ospedale di Città del Capo ne aveva avuto un rifiuto. Circa quattro settimane or sono, è stato ricoverato in attesa dell'operazione un mulatto di 49 anni, Adrian Herbert. Questi già due anni fa aveva chiesto di essere sottoposto ad un trapianto, ma dal personale dell'ospedale di Città del Capo ne aveva avuto un rifiuto. Circa quattro settimane or sono, è stato ricoverato in attesa dell'operazione un mulatto di 49 anni, Adrian Herbert. Questi già due anni fa aveva chiesto di essere sottoposto ad un trapianto, ma dal personale dell'ospedale di Città del Capo ne aveva avuto un rifiuto.

Il trapianto di cuore e polmone è stato eseguito il 25 luglio. L'operazione è stata eseguita in un periodo di tempo molto breve, circa due ore. Il trapianto di tutto il blocco cardiopolmonare dovrebbe considerarsi meno difficile di quanto si pensava. La nuova operazione di trapianto è cominciata all'alba di stamane, poco dopo le 4, ed è durata un'ora e mezza. Secondo la tradizione prassi seguita dal Groote Schuur Hospital, sulle prime ci si è stretti a pensare che si trattava di un trapianto di cuore. Circa quattro settimane or sono, è stato ricoverato in attesa dell'operazione un mulatto di 49 anni, Adrian Herbert. Questi già due anni fa aveva chiesto di essere sottoposto ad un trapianto, ma dal personale dell'ospedale di Città del Capo ne aveva avuto un rifiuto.

L'appuntamento era fissato a Milano

Il dirottatore ucciso doveva incontrarsi con una ragazza

Era un appassionato dell'Italia - Ne parlava bene la lingua, ne leggeva la stampa

CELENANO. All'affittuario aveva detto di essere in attesa di una ragazza che viveva in Italia ed aveva chiesto se questi avesse niente in contrario a che dopo il matrimonio i due andassero a vivere insieme nell'appartamento. E' opinione di Celenano, il cui cognome denota l'origine italiana, che il dirottatore non conosceva di persona la ragazza, ma avesse con lei soltanto un rapporto epistolare. Obergfell era un vero innamorato dell'Italia e parlava bene in italiano. Il suo appartamento era pieno di giornali italiani e trascorrevano le serate con programmi radio in questa lingua. La sua passione per l'Italia e per tutto ciò che fosse italiano era tale da averlo indotto a cercare lavoro presso una compagnia aerea italiana, ha detto Celenano.

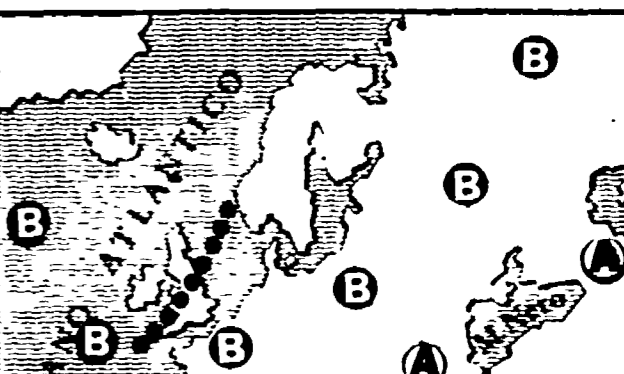
Per il resto, sul giovane non si hanno altri particolari. Magro, biondo con una chioma fluente, Richard Obergfell era un solitario. Aveva pochissimi amici e raramente frequentava i locali pubblici. Bastava poco - ha detto Celenano - per innervosirlo. Ultimamente forse aveva anche difficoltà finanziarie. Era rimasto in arretrato con il canone d'affitto e Celenano gli aveva chiesto di lasciare l'appartamento, un po' per soldi ed un po' perché sollecitato dal vero proprietario.

A Genova le indagini su Borghese

GENOVA, 25 luglio. Il giudice istruttore romano Marcello De Lillo, che indaga sul tentato colpo di Stato fascista organizzato nel dicembre scorso da Valerio Borghese e clamorosamente scoperto il 17 marzo di questo anno, è giunto ieri sera a Genova proveniente da Milano e si è messo subito al lavoro. Interrogando cinque persone delle quali non è stato rivelato ancora il nome. Come è noto, a Genova venne tenuta una riunione del «fronte nazionale» alla quale partecipò Valerio Borghese. E' sul tenore di quella riunione, sui suoi partecipanti e sulle decisioni operate in quella occasione, che il magistrato intenderebbe soprattutto far chiarezza.

Situazione meteorologica

Senpre sostanzialmente identica la situazione meteorologica, anche se alcuni sintomi di peggioramento (vento avvicinarsi dell'area di basse pressioni stabilmente sull'Europa centrale, un afflusso di aria relativamente fresca e umida di origine nordica) potrebbero cominciare a far sentire la loro influenza da stasera. Per ogni comunque le condizioni del tempo saranno generalmente improntate al bello, con cielo sereno o scarsamente nuvoloso, salvo locali sviluppi di nubi cumuloformi, accompagnate da temporali.



LE TEMPERATURE

Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Bergamo, Milano, Roma, Napoli, etc. Temperatures range from 15 to 29 degrees Celsius.

LE TEMPERATURE (continued) and contact information for the newspaper's editorial office. Includes phone numbers and addresses for the editorial office and subscription department.